



Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTECCHIO M.2 ALTE CECCATO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTECCHIO M.2 ALTE CECCATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3248/B.33a del 22/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/12/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Territorio in cui sorge il nostro Istituto Comprensivo è un'area fortemente abitata e industrializzata, che presenta realtà industriali, artigianali e commerciali di rilevanza nazionale. Ciò costituisce una fonte di notevole importanza economica per il Comune, facendone un punto di attrazione demografica. La cospicua presenza di alunni stranieri, di prima e seconda generazione, ha permesso l'attivazione di buone pratiche d'insegnamento che hanno favorito i processi di integrazione, scambio e socializzazione degli alunni. Per la sua particolare conformazione, l'Istituto si presenta attento alle pluralità della società e del territorio.

Vincoli

Il Territorio presenta un contesto socio-culturale eterogeneo, con famiglie che possiedono un tenore di vita diversificato. La crisi economica di questi ultimi anni ha avuto delle sensibili ripercussioni anche su realtà lavorative consolidate e di conseguenza sulle Famiglie dei nostri Alunni. Alcune classi della Scuola d'Infanzia e della Primaria presentano una percentuale di Alunni stranieri che supera abbondantemente il tetto del 30% per classe fissato dalla circolare ministeriale n.2 del gennaio 2010. La presenza di una numerosa comunità monolingua Bangla richiede l'attivazione di strategie e percorsi d'integrazione/alfabetizzazione. Si registra una forte mobilità da parte di famiglie italiane e non; tale fenomeno comporta spesso nuovi ingressi ad inizio e nel corso dell'anno scolastico. Sono frequenti, soprattutto alla Scuola Primaria, casi di ritorno temporaneo al Paese d'origine, anche per lunghi periodi. L'incremento del numero di Alunni con disabilità non ha trovato, talvolta, corrispondenza nella formazione delle classi, in quanto le diagnosi sono arrivate alla fine dell'anno scolastico. Ciò talvolta comporta la presenza di un minore disabile con connotazione di gravità in una classe iniziale con più di venti Alunni, oppure la presenza di più Studenti diversamente abili nello stesso gruppo classe, a scapito di una piena inclusione degli stessi. Risulta difficoltoso, soprattutto per le famiglie non italofone, l'iter da intraprendere per ottenere la diagnosi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocato il nostro Istituto occupa quasi esclusivamente la frazione di Alte Ceccato. Sono presenti impianti sportivi, di calcio, di pattinaggio, scuola di danza, una parrocchia con annesso il centro ricreativo, gruppi scout, una Scuola di Musica, una banda musicale, cooperative, numerose attività commerciali, filiali bancarie, la sede della Pro Loco cittadina, l'ufficio Informa Giovani del Comune, l'ufficio della Polizia locale. Le palestre dei diversi plessi dell'Istituto, in una delle quali è collocata una parete di roccia per arrampicata, vengono utilizzate dalla cittadinanza al pomeriggio per svolgere attività sportiva.

Vincoli

La strada Padana Superiore segna un confine, non solo ideale, con il resto del Territorio Comunale. I sistemi di attraversamento pedonale approntati dal Comune appaiono insufficienti, ciò condiziona la mobilità ciclo pedonale tra gli abitanti della frazione di Alte e il centro del Paese. Questo è uno degli elementi che condizionano le famiglie nella scelta della Scuola Secondaria di Primo Grado da far frequentare ai propri figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture dei vari edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo si trovano in discrete condizioni e la Scuola possiede tutte le certificazioni di carattere edilizio. L'Ente Comunale ha provveduto alla ristrutturazione dei solai, dei bagni e delle porte dell'ala ovest del plesso Zanella, alla sostituzione delle finestre e delle tende del plesso Marco Polo e al rifacimento del pavimento della Scuola Piaget. Le LIM sono presenti in tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Grazie ad un finanziamento della Fondazione Cariverona, anche le classi Prime e Seconde della Scuola Primaria hanno in dotazione una LIM. Sono presenti laboratori di informatica in tutti i plessi. Grazie ai finanziamenti ottenuti da due PON europei (W-Lan e Ambienti Digitali) è stato possibile dotare tutti i plessi del collegamento Internet Wifi, è stato approntato un nuovo laboratorio scientifico presso la Scuola Secondaria e sono stati acquistati una LIM per la scuola dell'Infanzia Piaget e un monitor touch screen per la Scuola dell'Infanzia Andersen. L'Ente Comunale ha dotato i plessi della scuola Primaria e Secondaria del collegamento ad internet con fibra ottica, permettendo in questo modo di avere una connessione alla rete più rapida ed efficace

per la didattica. I maggiori contributi economici per il funzionamento della scuola provengono dallo Stato, ma anche dal Comune e in misura minore dalle Famiglie degli Alunni. L'Istituto ha ottenuto, da un'azienda privata del territorio, un cospicuo finanziamento per la realizzazione e la distribuzione agli studenti del diario scolastico/libretto e per l'acquisto di strumenti musicali per la Scuola Secondaria, per l'acquisto di testi di divulgazione scientifica e per l'incontro con uno scrittore, divulgatore scientifico. Un'altra azienda privata ha organizzato e curato degli interventi sulla navigazione sicura in internet e sul cyberbullismo per tutti gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria.

Vincoli

Gli edifici che compongono il nostro Istituto necessitano di interventi di manutenzione ordinaria, data la loro età di costruzione. Si rileva una circoscritta mancanza di strutture destinate ad abbattere le barriere architettoniche. La maggior parte dei contributi erogati dallo Stato al nostro Istituto sono destinati al pagamento degli stipendi degli insegnanti. Il contributo versato dalle famiglie degli alunni è al di sotto delle aspettative e condiziona le scelte effettuate dall'Istituto nel delineare i progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC MONTECCHIO M.2 ALTE CECCATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC877004
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE 38 ALTE CECCATO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Telefono	0444696433
Email	VIIC877004@istruzione.it
Pec	viic877004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2montecchio.gov.it

❖ J. PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	VIAA877011
Indirizzo	P.ZZA COLLODI 1 ALTE CECCATO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE

❖ **H.C. ANDERSEN (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA877022
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA 21 SAN PIETRO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE

❖ **G.ZANELLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE877016
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE 38 ALTE CECCATO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Numero Classi	14
Totale Alunni	281

❖ **DON MILANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE877027
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE 38-40 SAN PIETRO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Numero Classi	12
Totale Alunni	223

❖ **M.POLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM877015

Indirizzo VIA TAGLIAMENTO 15 ALTE CECCATO 36075
MONTECCHIO MAGGIORE

Numero Classi 11

Totale Alunni 222

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2019/20 l'Istituto ha acquisito un Dirigente Scolastico titolare.

Inoltre sempre dall'anno scolastico 2019/20, la Scuola Secondaria "Marco Polo" ha ottenuto l'Istituzione dell'indirizzo musicale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	1
	Geo-Storia	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Proiezioni	2
	Aula Staff e Aula recupero e potenziamento	2
Strutture sportive	Palestra	5
	Circuito educazione stradale	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Tablet e Pc in dotazione	123

Approfondimento

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario:

1. Aggiornare la dotazione di LIM/ Smart TV in tutti gli ordini di scuola dell'istituto.
2. Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici con l'acquisto di stampanti 3D, Kit robotica, cam 360°.
3. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica individualizzata/personalizzata per gli alunni non italofoeni e diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica CAA.

Sono necessarie inoltre le seguenti infrastrutture:

- N.1 laboratorio linguistico attrezzato per i plessi della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di secondo grado.
- Un eventuale spazio predisposto alle rappresentazioni teatrali/musicali.
- Un'aula magna di adeguate dimensioni, che possa contenere tutto il personale dell'istituto.



- Spazi alla scuola primaria, adibiti alla mensa, che possano contenere tutti gli alunni in unico turno.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	132
Personale ATA	26

Approfondimento

Si segnala che, data la complessità dell'Istituto e la multietnicità dell'utenza, le risorse di personale sono al di sotto delle reali necessità; sono inoltre soggette ad una notevole mobilità territoriale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nell'ambito delle finalità educative della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria si sottendono anche gli obiettivi previsti dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR, che ha lo scopo di trasformare "il sistema di istruzione e formazione in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile".

Gli ambiti di intervento sono coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti in "Agenda 2030", un documento contenente il programma per costruire società eque, sostenibili e prospere. Agenda 2030 è stata sottoscritta nel settembre del 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, paese firmatario e ha preso ufficialmente avvio con l'inizio del 2016.

Prevede 17 Obiettivi per raggiungere uno sviluppo sostenibile per l'umanità da raggiungere nell'arco dei prossimi 15 anni. Gli Obiettivi rappresentano traguardi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, in termini di ambiente, economia e società, con un approccio alle politiche in un'ottica di medio-lungo periodo, con un'attenzione alle implicazioni delle azioni su più piani e in un'ottica trasversale. Di seguito si riportano i 17 Obiettivi, condivisi, come si vedrà in seguito, in molti dei Progetti per l'arricchimento del curriculum:

- 1) povertà zero;*
- 2) fame zero;*
- 3) salute e benessere;*



- 4) *istruzione di qualità;*
- 5) *uguaglianza di genere;*
- 6) *acqua pulita e igiene;*
- 7) *energie pulite e accessibile;*
- 8) *lavoro dignitoso e crescita economica;*
- 9) *industria, innovazione e infrastrutture;*
- 10) *ridurre le disuguaglianze;*
- 11) *città e comunità sostenibili;*
- 12) *consumo e produzione responsabili;*
- 13) *agire per il clima;*
- 14) *la vita sott'acqua;*
- 15) *la vita sulla Terra;*
- 16) *pace, giustizia e istituzioni forti;*
- 17) *partnership per gli obiettivi.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo per tutti gli studenti con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Traguardi

Incremento degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola Secondaria.

Priorità

Promuovere il successo formativo per tutti gli studenti con interventi di recupero,



consolidamento e potenziamento.

Traguardi

Migliorare le competenze di base nelle classi V della Primaria incrementando la percentuale di alunni al livello medio-alto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica delle prove INVALSI nella scuola Primaria.

Traguardi

Ridurre lo scarto tra il punteggio in Italiano e Matematica delle classi primarie dell'Istituto e quello del Nord-Est.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere la competenza "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", competenza necessaria per l'apprendimento dei saperi.

Traguardi

Elaborare, nei diversi ordini di scuola, un'Unità di apprendimento trasversale per migliorare la capacità di apprendimento.

Priorità

Migliorare la competenza "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Traguardi

Nella "Certificazione delle Competenze" (V della Primaria e III della Secondaria) incrementare la percentuale di alunni al livello medio-alto.

Priorità

Promuovere la competenza "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", competenza necessaria per l'apprendimento dei saperi.

Traguardi

Elaborare, nei diversi ordini di scuola, un curriculum verticale, per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.



Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare le prestazioni legate alle prove Invalsi nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado e nel passaggio da quest'ultima alla Secondaria di secondo grado.

Traguardi

Al termine della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, allineare il più possibile i risultati sia delle prove Invalsi di Italiano che di Matematica, con i risultati nazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'autovalutazione d'Istituto ha evidenziato come sia necessario integrare il curricolo verticale d'istituto con le competenze chiave europee. Ciò ha permesso di intervenire in modo significativo e pianificato sulla programmazione delle attività didattiche, anche con la realizzazione di Unità di apprendimento interdisciplinari, che determinano sicure ricadute sugli apprendimenti degli studenti. Lavorare per competenze favorisce la coerenza tra il lavoro didattico dei docenti e la successiva certificazione delle competenze degli studenti al termine dell'Esame conclusivo del primo ciclo d'Istruzione.

Altro aspetto determinante, messo in evidenza dal processo di autovalutazione, è stato quello di individuare una nuova modalità d'intervento per promuovere il successo formativo per tutti gli studenti. Attraverso la realizzazione di classi aperte parallele è possibile realizzare in orario curricolare, in alcuni periodi dell'anno scolastico, attività di recupero e di potenziamento. Al pomeriggio, invece, si organizzano degli interventi mirati, per piccoli gruppi, solo per gli alunni in maggiore difficoltà. Inoltre sono stati attivati corsi IMPACT, CESTIM e attività di potenziamento STEM.

Nell'anno scolastico in corso(2021/22), verranno attuati i corsi in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto infatti nasce dall'esigenza di:

- promuovere per tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo;
- favorire l'esplorazione e la ricerca;



- incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO E RECUPERO IN AMBITO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO

Descrizione Percorso

In raccordo con i Curricoli della scuola, sono progettate le attività di ampliamento e di integrazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto. L'Offerta Formativa prevede in modo particolare il recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità linguistiche di base per gli alunni stranieri e abilità logico-matematiche di base, per tutti gli alunni di ogni



ordine di scuola.

La revisione degli indicatori di valutazione e della documentazione, dei tre ordini di scuola, è stata perfezionata da gruppi di lavoro/dipartimenti disciplinari.

Le attività prevedono corsi di alfabetizzazione, di facilitazione linguistica, di aiuto nelle discipline di studio sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo estivo attraverso i seguenti progetti e fondi:

1. IMPACT (ex FAMI);
2. art. 9;
3. CESTIM;
4. potenziamento ad opera dei docenti in organico e di personale qualificato di Enti esterni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare il consolidamento/recupero di alunni in difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico in orario curricolare ed extracurricolare..

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promuovere il successo formativo per tutti gli studenti con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica delle prove INVALSI nella scuola Primaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la competenza "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", competenza necessaria per l'apprendimento dei saperi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la competenza "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Le attività prevedono corsi di alfabetizzazione, di facilitazione linguistica, di aiuto nelle discipline di studio sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo estivo attraverso i seguenti progetti e fondi:

1. IMPACT (ex FAMI);
2. art. 9;
3. CESTIM;
4. Studio assistito organizzato dall'Ente locale;
5. Recupero/consolidamento/potenziamento ad opera dei docenti in organico e di personale qualificato di Enti esterni.

Risultati Attesi

I risultati attesi prevedono un recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità linguistiche di base per gli alunni stranieri e delle abilità logico-matematiche di base, per tutti gli alunni di ogni ordine di scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



La creazione di soluzioni innovative individua modalità metodologiche e dotazioni tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding e stampante 3d per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto RI_PO: RICONOSCI E POTENZIA promuove attività di prevenzione e potenziamento per alunni con difficoltà logico-linguistiche e delle abilità della letto-scrittura. In particolare:

- sono coinvolte le classi terze della Scuola dell'Infanzia e i docenti su corso di potenziamento. Il percorso, articolato in più fasi durante tutto l'anno scolastico, prevede: uno screening iniziale (prove di comprensione, giochi linguistici e di logica) per l'individuazione di alunni con difficoltà; un potenziamento attraverso attività linguistiche, logico linguistiche, logico matematiche, organizzazione spazio foglio e, infine, una verifica finale.

- sono coinvolte le classi prime e seconde della Scuola Primaria e i docenti curricolari. Il percorso, articolato in più fasi durante tutto l'anno scolastico, prevede: per le classi prime, uno screening iniziale con un dettato AC-MT, un potenziamento e una verifica finale di lettura MT - dettato - AC-MT; per le classi seconde, uno screening iniziale di lettura MT - dettato - AC-MT, un potenziamento e una verifica finale di dettato AC-MT.

PRATICHE DI VALUTAZIONE



Il nuovo modello valutativo ministeriale per la Scuola Primaria ha reso necessari l'aggiornamento e la formazione dei docenti. La scuola ha promosso un corso laboratoriale sulla predisposizione delle griglie di valutazione e sull'aggiornamento dei curricoli.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per la progettazione di spazi didattici innovativi è attiva, nella Scuola Secondaria di primo grado, nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia, la piattaforma Google Workspace, con cui vengono realizzate classi virtuali per ogni classe-disciplina, attraverso l'autenticazione digitale di tutti gli alunni e docenti, inseriti poi nei vari corsi in base al rispettivo ruolo. Ciò è finalizzato alla preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali anche capovolti, con l'utilizzo di diversi devices e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo. Inoltre la preparazione di lezioni didattiche e la condivisione di buone pratiche di classe implementa il pensiero computazionale. Gli account di Google Workspace sono integrati al registro elettronico di classe. Inoltre, saranno allestiti laboratori STEM (coding, stampante 3d, chimica/fisica).

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
J. PIAGET	VIAA877011
H.C. ANDERSEN	VIAA877022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.ZANELLA	VIEE877016
DON MILANI	VIEE877027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

M.POLO

VIMM877015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**J. PIAGET VIAA877011**
SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

H.C. ANDERSEN VIAA877022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

G.ZANELLA VIEE877016

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DON MILANI VIEE877027

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

M.POLO VIMM877015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

la Legge 20 agosto 2019, n.92, recante l' "Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica", prevede che l'orario dedicato a tale insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC MONTECCHIO M.2 ALTE CECCATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione (2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re. A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità. Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di: - garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale. L'elaborazione di un curricolo per competenze vuole facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo. Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate. **SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE** Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. La Scuola predispone il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le discipline e le competenze chiave europee. La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico - organizzative: lezione frontale, lavori di gruppo, flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning).

NOME SCUOLA

J. PIAGET (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. La scuola dell'infanzia, in sede di articolazione del Collegio, nei primi mesi di scuola, entro la data indicata dal DS, condivide le linee essenziali del documento su cui elaborerà nello specifico il proprio progetto educativo e didattico (PROGETTAZIONE DI PLESSO): - realtà socio-culturale - organizzazione funzionale - patto regolativo - contratto formativo - riferimenti pedagogici - metodologia - progetto dell'organizzazione - routine didattiche - organizzazione degli spazi comuni e delle sezioni - curricolo scuola dell'infanzia - piano intenzionale dei gruppi sezione, raccordi con eventuale PEI (L.104/92) - organizzazione settimanale dei gruppi sezione. - analisi della situazione (composizione del gruppo, situazioni particolari, risorse umane e strutturali) - competenza chiave di riferimento - abilità - raccordo con Pei L.104/92 - UDA (Unità di Apprendimento) di riferimento: 1. Prevalente 2. Complementare 3. Specifica La struttura delle UDA specifiche o trasversali è elaborata dal gruppo di lavoro Strumenti di progettazione-valutazione e condivisa con l'articolazione del Collegio. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata

anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA COMPLETO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con le Linee Guida ((DL 35 del 22-6-2020) per l'insegnamento dell'educazione civica alla Scuola dell'Infanzia, che prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA DELL'INFANZIA del PLESSO "J. PIAGET". Si veda file in allegato.

ALLEGATO:

CIVICA PIAGET-CONTENUTI E METODOLOGIA.PDF

NOME SCUOLA

H.C. ANDERSEN (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. La scuola dell'infanzia, in sede di articolazione del Collegio, nei primi mesi di scuola, entro la data indicata dal DS, condivide le linee essenziali del documento su cui elaborerà nello specifico il proprio progetto educativo e didattico (PROGETTAZIONE DI PLESSO): - realtà socio-culturale - organizzazione funzionale - patto regolativo - contratto formativo - riferimenti pedagogici - metodologia - progetto dell'organizzazione - routine didattiche - organizzazione degli spazi comuni e delle sezioni - curriculum scuola dell'infanzia - piano intenzionale dei gruppi sezione, raccordi con eventuale PEI (L.104/92) - organizzazione settimanale dei gruppi sezione. - analisi della situazione (composizione del gruppo, situazioni particolari, risorse umane e strutturali) - competenza chiave di riferimento -

abilità - raccordo con Pei L.104/92 - UDA (Unità di Apprendimento) di riferimento: 1. Prevalente 2. Complementare 3. Specifica La struttura delle UDA specifiche o trasversali è elaborata dal gruppo di lavoro Strumenti di progettazione-valutazione e condivisa con l'articolazione del Collegio. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA COMPLETO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con le Linee Guida ((DL 35 del 22-6-2020) per l'insegnamento dell'educazione civica alla Scuola dell'Infanzia, che prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA DELL'INFANZIA del PLESSO "H.C.ANDERSEN". Si veda file in allegato.

ALLEGATO:

CIVICA ANDERSEN-CONTENUTI E METODOLOGIA .PDF

NOME SCUOLA

G.ZANELLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione (2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re. A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità. Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di: - garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale. L'elaborazione di un curricolo per competenze vuole facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo. Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate. **SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE** Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. La Scuola predispone il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le discipline e le competenze chiave europee. La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico - organizzative: lezione frontale, lavori di gruppo,

flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning). Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado annualmente, nei primi mesi di scuola, ogni Consiglio di Intersezione/Classe, come articolazione del Collegio Docenti, elabora la progettazione educativo-didattica per l'anno scolastico (piano annuale), nella quale figurano: - situazione di partenza della classe; - obiettivi formativi educativi; - obiettivi formativi didattici; - obiettivi formativi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali; - attività e/o progetti; - elaborazione UdA (Unità di Apprendimento) trasversali; - metodi; - mezzi e strumenti; - verifiche; - valutazione. Su tale progettazione ogni singolo docente elabora il proprio piano di lavoro annuale di competenze chiave/disciplinari, suddiviso in Unità di Apprendimento [UdA]. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con i Traguardi delle Competenze inerenti al Curricolo generale di Educazione Civica per il Primo Ciclo di Istruzione e alle Linee Guida ((DL 35 del 22-6-2020), si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA PRIMARIA del PLESSO "G. ZANELLA". Si veda file in allegato.

ALLEGATO:

PROGETTO ZANELLA-CIVICA*.PDF

NOME SCUOLA

DON MILANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione (2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re. A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità. Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di: - garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale. L'elaborazione di un curricolo per competenze vuole facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo. Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate. **SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE** Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la

progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. La Scuola predispone il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le discipline e le competenze chiave europee. La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico - organizzative: lezione frontale, lavori di gruppo, flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning). Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado annualmente, nei primi mesi di scuola, ogni Consiglio di Intersezione/Classe, come articolazione del Collegio Docenti, elabora la progettazione educativo-didattica per l'anno scolastico (piano annuale), nella quale figurano: - situazione di partenza della classe; - obiettivi formativi educativi; - obiettivi formativi didattici; - obiettivi formativi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali; - attività e/o progetti; - elaborazione UdA (Unità di Apprendimento) trasversali; - metodi; - mezzi e strumenti; - verifiche; - valutazione. Su tale progettazione ogni singolo docente elabora il proprio piano di lavoro annuale di competenze chiave/disciplinari, suddiviso in Unità di Apprendimento [UdA]. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato

per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con i Traguardi delle Competenze inerenti al Curricolo generale di Educazione Civica per il Primo Ciclo di Istruzione e alle Linee Guida ((DL 35 del 22-6-2020), si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA PRIMARIA del PLESSO "D.MILANI". Si veda file in allegato.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA.DOCX DMILANI.PDF

NOME SCUOLA

M.POLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione (2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re. A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità. Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di: - garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale. L'elaborazione di un curriculum per competenze vuole

facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo. Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate. **SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE** Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. La Scuola predispose il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le discipline e le competenze chiave europee. La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico - organizzative: lezione frontale, lavori di gruppo, flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning). Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado annualmente, nei primi mesi di scuola, ogni Consiglio di Intersezione/Classe, come articolazione del Collegio Docenti, elabora la progettazione educativo-didattica per l'anno scolastico (piano annuale), nella quale figurano: - situazione di partenza della classe; - obiettivi formativi educativi; - obiettivi formativi didattici; - obiettivi formativi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali; - attività e/o progetti; - elaborazione UdA (Unità di Apprendimento) trasversali; - metodi; - mezzi e strumenti; - verifiche; - valutazione. Su tale progettazione ogni singolo docente elabora il proprio piano di lavoro annuale di competenze chiave/disciplinari, suddiviso in Unità di Apprendimento [UdA]. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento

alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con i Traguardi delle Competenze inerenti al Curricolo generale di Educazione Civica per il Primo Ciclo di Istruzione e alle Linee Guida ((DL 35 del 22-6-2020), si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "M.POLO". Si veda file in allegato.

ALLEGATO:

ED. CIVICA SECONDARIA I GRADO - CONTENUTI E METODOLOGIE.PDF

Approfondimento**Educazione Civica (dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)**

Scuola dell'Infanzia

-
L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Primo ciclo di Istruzione

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, a fondamento della disciplina, la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

É inoltre affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e

delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

I nuclei tematici dell'insegnamento si declinano nelle seguenti macro aree:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- **CITTADINANZA DIGITALE**.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, (anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina), prevedendo che vi siano dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico, affidando il coordinamento delle attività ad un referente individuato tra i docenti di classe.

L'insegnamento dell'Educazione civica, per il primo ciclo, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lsg. 13 aprile 2017, n. 62.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RI_PO: RICONOSCI E POTENZIA

Il progetto RI_PO: RICONOSCI E POTENZIA promuove attività di prevenzione e potenziamento per alunni con difficoltà logico-linguistiche e delle abilità della letto-scrittura. In particolare: - sono coinvolte le classi terze della Scuola dell'Infanzia e i docenti su corso di potenziamento. Il percorso, articolato in più fasi durante tutto l'anno scolastico, prevede: uno screening iniziale (prove di comprensione, giochi linguistici e di logica) per l'individuazione di alunni con difficoltà; un potenziamento attraverso attività linguistiche, logico linguistiche, logico matematiche, organizzazione

spazio foglio e, infine, una verifica finale. - sono coinvolte le classi prime e seconde della Scuola Primaria e i docenti curricolari. Il percorso, articolato in più fasi durante tutto l'anno scolastico, prevede: per le classi prime, uno screening iniziale con un dettato AC-MT, un potenziamento e una verifica finale di lettura MT - dettato - AC-MT; per le classi seconde, uno screening iniziale di lettura MT - dettato - AC-MT, un potenziamento e una verifica finale di dettato AC-MT.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuare alunni in difficoltà
- Potenziare le aree risultate "a rischio"
- Individuare gli alunni con sospetto DSA ed inviarli ai Servizi di competenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ ORTO ALLA DON MILANI

Il progetto presentato affronta i temi tipici dell'Educazione Ambientale, senza limitarsi alla mera conoscenza dell'ambiente naturale, bensì promuovendo cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti dell'alunno avviandolo a comportamenti amici della Terra. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

SAPERE • Acquisire la consapevolezza che l'uomo è parte integrante dell'ambiente da cui dipende e su cui influisce. • Acquisire conoscenze sui sistemi di coltivazione con particolare riferimento all'agricoltura naturale. • Comprendere i cicli della natura e le relazioni tra i diversi esseri viventi. • Conoscere l'origine dei prodotti alimentari e il percorso dall'orto alla tavola. **SAPER ESSERE** • Apprezzare gli ambienti naturali ed essere convinti della loro importanza. • Recuperare il valore ambientale del proprio territorio. • Acquisire una coscienza ecologica. **SAPER FARE** • Imparare a lavorare con altre persone. • Ritrovare l'uso dei sensi. • Agire come attore responsabile della gestione dell'ambiente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Scienze

 ❖ **"GIORNATE DELLO SPORT"**

La programmazione dell'iniziativa "Giornate dello Sport", con attività previste in orario scolastico, ha l'obiettivo di avvicinare tutti i ragazzi dell'Istituto all'attività sportiva, dando loro l'opportunità di conoscere le diverse discipline sportive, presenti nel territorio in cui vivono, nella convinzione che lo sport costituisca il naturale completamento dell'attività formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare gli alunni all'attività sportiva, dando loro l'opportunità di conoscere differenti discipline - Sperimentare tecniche sportive e principi quali: il rispetto per le regole, il rispetto dell'avversario, lo spirito di squadra, la lealtà ed il corretto utilizzo del corpo - Sviluppare una cultura interdisciplinare tra sport e le varie discipline curriculari

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **OCCASIONI D'INCONTRO CON FAMIGLIA E TERRITORIO**

Le indicazioni per il curricolo sottolineano che una delle finalità della scuola dell'Infanzia è "Educare alla cittadinanza", unitaria e plurale, nel valorizzare le diverse identità, nel maturare la coscienza di appartenere ad un'unica comunità. Una via privilegiata per formare cittadini in grado di partecipare con consapevolezza alla costruzione di una collettività sempre più ampia e composita è proprio la conoscenza delle nostre tradizioni. Ecco allora che condividere a scuola momenti di festa legati alle tradizioni e non, consente a tutti, anche ai bambini di altre culture, di conoscere il passato e trasmettere il presente per organizzare il futuro. I momenti di festa,

favoriscono la condivisione e la partecipazione di adulti e bimbi per fare circolare esperienze, emozioni, sentimenti anche mettendosi in gioco nel travestimento e divertimento, proprio all'interno della scuola, ma con la apertura alla famiglia e alla realtà sociale esterna per sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola. Il percorso educativo-didattico che le insegnanti intendono attuare vedrà i bambini protagonisti attivi attraverso esperienze comunicativo-espressive, sonoro-musicali, motorie, socio-affettive e relazionali. I bambini saranno messi nella condizione di potersi esprimere con il corpo, la parola, il suono, incoraggiati a comunicare le proprie esperienze ed emozioni in modo creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire occasioni d'incontro tra bambini.
- Rendere protagonisti attraverso l'attività i bambini.
- Affinare nella scuola la capacità di tessere rapporti interattivi con il territorio e in particolare con le famiglie.
- Stimolare la fiducia nell'istituzione scolastica attraverso la collaborazione partecipata della famiglia.
- Favorire la partecipazione di un più ampio numero di genitori.
- Facilitare le occasioni d'incontro e di scambio tra le famiglie e le diverse culture.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ AMBIENTE E TERRITORIO

Il progetto "Ambiente e territorio" nasce dalla motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente, della salvaguardia delle sue risorse naturali e culturali e della necessità di comportamenti e regole comunemente condivisi. Il progetto si articola nelle seguenti proposte da attivarsi nel corso dell'anno scolastico: BILIOTECA CIVICA DI MONTECCHIO M.: visita guidata, lettura animata, consultazione di libri, informazioni sull'attivazione del

prestito. MUSEO ZANNATO: sviluppo di un percorso tematico attraverso animazioni ed attività didattiche guidate da un esperto museale TEATRO: partecipazione presso uno dei teatri comunali a rappresentazioni teatrali per l'infanzia ASSOCIAZIONE ARTEMIDE-IL BAMBINO PEDONE: incontro di Educazione Stradale. Per la Scuola Primaria sono previsti incontri di approfondimento sul tema dell'ambiente. Per la Scuola Secondaria sono invece previsti incontri di approfondimento sul tema della sicurezza (classi prime), dell'ambiente (classi seconde) e del futuro eco-sostenibile (classi terze). GARAGE STORICO COMUNALE: visita alla raccolta di veicoli, attrezzature e strumenti di lavoro usati in passato dai servizi comunali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il territorio per maturare atteggiamenti corretti relativi a convivenza civile, tutela dell'ambiente, valorizzazione del patrimonio culturale e storico
- Favorire il senso di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Proiezioni
Aula generica

❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il Progetto si propone di favorire il potenziamento delle competenze linguistiche in L2 per quei bambini non italo-foni al terzo anno di frequenza che non hanno ancora una sufficiente padronanza della lingua italiana per comunicare, socializzare, seguire il percorso didattico della propria sezione ma soprattutto per prevenire le difficoltà nell'apprendimento che si possono verificare con l'inizio della scuola Primaria. L'attività in piccolo gruppo, diverso dalla sezione, offrirà la possibilità di un arricchimento reciproco, permetterà di interiorizzare in maniera più profonda ed efficace parole, lessico, espressioni ricorrenti nel rispetto dei tempi, ritmi e caratteristiche di ciascuno. Le attività si struttureranno sul "giocare, costruire, fare": l'approccio alla nuova lingua prevederà di condurre i bambini attraverso esperienze concrete utilizzando le cose, le immagini, l'azioni teatrale, la musica, l'esperienza manipolativa, sensoriale e motoria, l'uso delle nuove tecnologie... La lingua viene

dunque appresa non in modo mnemonico e astratto, ma attraverso la sua contestualizzazione nel fare e nell'interagire nel gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la comprensione della lingua italiana
- Favorire e sviluppare la produzione orale della seconda lingua, per facilitare la comunicazione
- Potenziare la capacità di porsi in relazione linguistica (socializzazione)
- Arricchire il lessico
- Strutturare correttamente le frasi e la loro articolazione
- Affinare le competenze linguistiche per veicolare competenze trasversali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ **MUSICANDO**

La musica rappresenta per il bambino, l'opportunità di sviluppare capacità percettive, motorie e cinetiche. Favorisce le possibilità di introspezione e di espressione di sé. Questo progetto, rivolto a tutte le sezioni delle scuole d'Infanzia, intende sviluppare esperienze musicali, di ascolto, di produzione ritmica/sonora, canto, drammatizzazione musicale, danza, coreografia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Suscitare nel bambino il piacere di ascoltare la musica
- Sviluppare capacità percettive, motorie, cinetiche
- Affinare la coordinazione motoria
- Potenziare l'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esterno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Musica
- ❖ Aule: Aula generica

❖ I SAPERI DI BASE

Intervento, mirato e propedeutico alla facilitazione dell'integrazione, ha l'intento di contenere e prevenire il disagio, l'emarginazione, i ritardi e gli abbandoni attraverso il superamento graduale delle difficoltà linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Comprensione della lingua orale 1.a Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe: - rispondere a saluti; - comprendere ed eseguire comandi che richiedono una "risposta fisica" (avvicinarsi, alzarsi, sedersi,...); - comprendere e agire consegne relative ad attività di manipolazione (taglia, incolla, colora, ...); - comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico (leggi, copia, scrivi..); - comprendere semplici osservazioni di valutazione sul lavoro svolto (bravo, bene...). 1.b Ascoltare e comprendere micro-messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana: - comprendere il significato globale con l'aiuto di elementi chiave e di facilitazioni paralinguistiche; - apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana; - comprendere e riconoscere le frasi interrogative che prevedono un modello domanda/risposta di tipo chiuso. 1.c Ascoltare e memorizzare filastrocche, giochi di parole, poesie. 1.d Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini e drammatizzazioni: - cogliere il contenuto globale del fatto; - individuare le persone coinvolte; - riordinare in sequenze le immagini. 2. Produzione della lingua orale 2.a Parlare con pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi; 2.b Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per: - denominare cose, persone, animali; - costruire campi lessicali con nomi, verbi, aggettivi per associazione e per contrasto; - usare il lessico appreso in nuovi contesti. 2.c Chiedere e dare informazioni: - sulla propria identità; - sull'ambiente della scuola; - sull'ambiente familiare; - sulle qualità più evidenti di persone, oggetti e situazioni; - sulla posizione e la collocazione nello spazio e nel tempo; - chiedere una cosa; - chiedere a qualcuno di fare qualcosa. 2.d Esprimere aspetti della soggettività: - esprimere i propri bisogni e le condizioni soggettive; - esprimere i gusti e le preferenze. 2.e Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente: - raccontare fatti accaduti nel presente; - presentare le persone coinvolte nei fatti narrati. 2.f Sostenere una breve conversazione: - porre domande e rispondere in maniera concisa; - usare nei contesti reali di comunicazione le strutture e i modelli linguistici appresi in dialoghi guidati. 3. Comprensione della lingua scritta 3.a Decodificare e leggere: - possedere la corrispondenza grafema fonema; - leggere i digrammi, i trigrammi e i suoni complessi. 3.b Leggere e comprendere brevi testi: -

associare la parola all'immagine; - associare brevi frasi a immagini; - rispondere a semplici domande strutturate sul testo; - comprendere il significato globale di un breve testo; - eseguire una serie di istruzioni scritte; - ordinare in sequenze. 4.

Produzione della lingua scritta 4.a Scrivere e trascrivere: - riprodurre i suoni semplici e complessi; - scrivere, sotto dettatura, parole conosciute; - scrivere, sotto dettatura, brevi frasi. 4.b Completare brevi testi: - sostituire la parola al disegno o all'immagine; - trovare la parola mancante o nascosta; - trovare la frase mancante; - produrre autonomamente brevi testi. 4.c Riordinare le parti di un testo: - riordinare la frase; - rimettere in ordine due o più frasi; - riordinare semplici sequenze temporali; 4.d Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte: - scrivere brevi didascalie relative ad immagini conosciute; - produrre autonomamente brevi testi. 4.e Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali: - compilare un semplice questionario con i dati personali; - saper scrivere i compiti nel diario; - scrivere una cartolina. 5. Conoscenza della struttura della lingua 5.a Acquisire una accettabile competenza ortografica: - usare i digrammi, i trigrammi e i suoni complessi; - distinguere i suoni doppi; - usare l'accento; - usare l'apostrofo; - usare le maiuscole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **LETTORATO DI LINGUA SPAGNOLA**

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale. Il progetto offre la possibilità di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con un esperto di madrelingua spagnola, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. Infine, favorisce l'integrazione di culture attraverso il confronto di usi e costumi diversi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incrementare l'interesse per la cultura spagnola • Motivare l'apprendimento della lingua • Migliorare l'esposizione orale e la comprensione dei messaggi verbali. • Potenziare le abilità comunicative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LETTORATO DI LINGUA INGLESE - TEATRO IN LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE TRINITY

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale. Il progetto offre la possibilità di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con un esperto di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. Infine, favorisce l'integrazione di culture attraverso il confronto di usi e costumi diversi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incrementare l'interesse per la cultura inglese • Motivare l'apprendimento della lingua • Migliorare l'esposizione orale e la comprensione dei messaggi verbali • Potenziare le abilità comunicative • Imparare l'inglese divertendosi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖

Aule: Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SCACCHI A SCUOLA**

Il Parlamento Europeo con la Dichiarazione scritta n. 0050/2011 sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione dell'Unione Europea ha fortemente incentivato l'introduzione del gioco degli Scacchi nelle Scuole. Vengono riconosciuti gli aspetti profondamente culturali degli Scacchi, che ne fanno, al di là del lato agonistico e tecnico, qualcosa di più di un semplice gioco e di uno sport grazie anche e soprattutto ai molteplici legami con la letteratura, la pittura, il teatro, il cinema, l'informatica, la musica, e molte altre materie e discipline. Inoltre, come hanno ampiamente dimostrato numerosi studi scientifici, gli Scacchi sono ricchi di elementi educativi, formativi e riabilitativi che favoriscono la crescita dei giovani e si sono rivelati particolarmente utili per risolvere situazioni di disagio scolastico, bullismo, deficit cognitivi. Infine, la pratica di questa disciplina favorisce, nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper giocare secondo le regole ufficiali internazionali FIDE.
- Acquisire dei principali elementi tattici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola secondaria di Primo grado e ad alcune classi della Scuola Primaria, prevede la presenza di esperti interni (insegnanti curricolari) ed esterni ("Associazione Scacchi Berici").



LABORATORI STEM/INFORMATICA, FISICA/CHIMICA, LATINO

Con questo progetto si intende promuovere le eccellenze presenti all'interno delle classi, sviluppando la competenza "imparare ad imparare". In particolare: 1) STEM Il progetto ha la finalità di approfondire la conoscenza dell'informatica attraverso la creatività. 2) FISICA/CHIMICA Il progetto ha la finalità di avvicinare gli alunni interessati alla conoscenza degli elementi principali di fisica e chimica, in modo da affrontare al meglio le discipline scientifiche che incontreranno durante il loro percorso di studi. 3) LATINO Il progetto ha la finalità di avvicinare gli alunni interessati allo studio del latino.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) STEM - abbandonare una logica solamente passiva dell'informatica; - avvicinare i ragazzi all'informatica come elaborazione di informazioni e risoluzione di problemi creativi; - introdurre gli allievi al pensiero computazionale; - prendere confidenza con i linguaggi HTML e SCRATCH; - scrivere un semplice programma funzionante e testarlo. 2) FISICA/CHIMICA - familiarizzare con il linguaggio scientifico; - sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici; - a partire da conoscenze scientifiche, promuovere conoscenze interdisciplinari; - trovare soluzioni pratiche attraverso ipotesi e sperimentazioni; - favorire un "apprendimento esplorativo" dei fenomeni; - realizzare esperienze di osservazione, rilevazione, organizzazione ed elaborazione di dati nell'ambito dello studio di fenomeni naturali e artificiali; - motivare gli alunni all'apprendimento della fisica e della chimica con l'uso di strumenti semplici ma appropriati; - sviluppare negli alunni un apprendimento responsabile e attivo. 3) LATINO - favorire un buon approccio alla lingua latina; - consolidare conoscenze e competenze morfo-sintattiche (lingua italiana); - potenziare le capacità logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MADE IN MARCO POLO**

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione delle abilità pratiche/manuali degli alunni che, se giustificate, potrebbero generare una maggiore motivazione nella frequenza scolastica e nello studio. Le fasi in cui viene strutturato il progetto sono due: - realizzazione di un oggetto decorativo; - partecipazione ai laboratori di pelletteria e meccanica proposti dal CFP "Trissino" di Chiampo (adesione volontaria rivolta agli alunni che si sono contraddistinti per il loro profitto).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare abilità artistiche • Valorizzare intelligenze manuali • Gratificare abilità personali • Aumentare la motivazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ADESSO LE NOTE LE METTONO LORO**

Lo scopo di questo progetto è quello di rendere l'IC2 un luogo di aggregazione, per gli alunni e la popolazione di Alte Ceccato, mediante l'apertura pomeridiana dell'Istituto, organizzando alcune attività musicali per gruppi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avviare alla pratica musicale gli alunni interessati • Acquisire le competenze necessarie per suonare uno strumento musicale • Interagire con le persone del gruppo • Superare le diversità culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica

❖ **PREVENZIONE AL DISAGIO-AFFETTIVITA'**

Nella nostra società i bambini e i preadolescenti si trovano certamente più a contatto con la sessualità di quanto non fosse un tempo. Promuovere nel nostro Istituto, anche tramite l'aiuto di esperti, azioni per prevenire comportamenti aggressivi trasmettendo informazioni e abilità per combattere qualsiasi forma di disagio nella società locale, è senz'altro un intervento fondamentale. Tale azione stimolerà il cambiamento, per favorire la cultura del benessere, dove per benessere non si intende necessariamente assenza di conflitto, ma un confronto sano e chiaro senza prevaricazioni né sfide. Gli interventi esorteranno gli alunni all'acquisizione della conoscenza e della consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse di gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti, promuoveranno un pieno sviluppo della capacità di apprendimento non solo cognitivo, di risoluzione di problemi, di capacità di compiere scelte adeguate e di essere protagonista del proprio percorso di vita, ma anche di apprendimento emotivo che consentirà all'individuo di realizzarsi pienamente come adulto. L'intervento, come educazione all'affettività, intende guardare alla sessualità nell'ampiezza della complessità che la caratterizza attraverso una pedagogia che comunichi al ragazzo e alla ragazza la bellezza e la ricchezza della sessualità e offra una visione positiva della loro crescita, anche in questa dimensione. Il progetto cercherà di cogliere il desiderio, insito in ogni persona, di diventare grande, di crescere, riconoscendo nelle varie tappe della propria storia, la storia di tutti, la storia della vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper conoscere e riconoscere le emozioni • Controllare e regolare le proprie emozioni • Saper riconoscere le emozioni altrui • Essere capaci di assumere la prospettiva e il ruolo di un altro compagno • Sviluppare la capacità di scelte autonome e responsabili • Saper gestire relazioni sociali nel gruppo e fra individui • Migliorare le conoscenze in merito all'affettività ed alla sessualità. • Promuovere il benessere personale e relazionale. • Acquisire capacità corrette per la risoluzione di conflitti o problematiche • Promuovere il dialogo e la collaborazione in un gruppo. • Favorire la possibilità di crescita e la capacità di comprendere.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto a rivolto alle classi terza della Scuola Secondaria e alle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria.

❖ RETI DI COMUNITÀ

Il Progetto Reti di Comunità ha lo scopo di promuovere un intervento globale di prevenzione primaria e di promozione di stili di vita efficaci e maturi, lavorando sulle tre principali macroaree: **COMUNITÀ, SCUOLA, FAMIGLIA**. Lo scopo principale è lavorare sui fattori di protezione, in quanto più aumentano i fattori di protezione, più si riducono i fattori di rischio. Le finalità generali del progetto sono pertanto le seguenti: - migliorare la qualità della vita dei minori-giovani; - sviluppare fattori protettivi dal disagio sociali; - aumentare la qualità della vita in famiglia; - individuare i fattori di rischio attivando un'adeguata alfabetizzazione emotiva. Le LIFE SKILLS promosse nella scuola Primaria sviluppano il benessere negli alunni fronteggiando le situazioni di disagio relazionale e sociale attraverso: - lo sviluppo delle competenze emotive; - la convivenza civile e il rispetto delle regole nella società e a scuola; - l'opportunità di affrontare le emozioni, i ricordi, i cambiamenti di vita, la costruzione della propria personalità, la fantasia, i sogni, la capacità di ascolto; - il benessere personale e di gruppo; - il prendersi cura di se stessi e degli altri; - l'educazione affettiva e alla sessualità; - il rispetto delle differenze; - l'utilizzo delle tecnologie e prevenzione dei rischi della rete. Le LIFE SKILLS nella Scuola Secondaria di I Grado mirano invece a far acquisire agli studenti le abilità e le competenze necessarie ad affrontare le "sfide" della vita negli ambiti scolastici e nella società odierna attraverso: - l'alfabetizzazione emotiva; - la gestione della rabbia, dell'aggressività e la prevenzione al bullismo; - il benessere personale e di gruppo; - la convivenza civile e il rispetto delle regole nella società e a scuola; - l'utilizzo delle tecnologie e la prevenzione dei rischi della rete; - l'affettività, la sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili; - la prevenzione delle sostanze e delle dipendenze; - i comportamenti a rischio e i fattori di protezione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto: Reti di Comunità **COMPETENZE:** Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza **OBIETTIVI A.1** Agevolare e facilitare i rapporti interpersonali tra alunni -

insegnanti per migliorare la qualità della vita scolastica e del proprio benessere psico-fisico e sociale: □ aumento dell'autostima attraverso il miglioramento delle capacità di comunicazione e relazione con i pari (alunni) □ diminuzione delle interazioni negative tra alunni (alunni) □ acquisizione di competenze relazionali e di gestione del gruppo classe (insegnanti) □ miglioramento delle capacità comunicative e di relazione (insegnanti) A.2 Aumento della consapevolezza dei comportamenti a rischio (alunni)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **RECUPERO**

Sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria vengono somministrate in entrata e uscita Prove MT. Nella Scuola Primaria vengono offerti momenti di recupero di Italiano e Matematica in orario curricolare. Nella Scuola Secondaria sono presenti attività di recupero di Italiano, Matematica e Inglese, nel piccolo gruppo, rivolte ad Alunni con gravi insufficienze, svolte in orario extra scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recuperare le lacune e rafforzare le conoscenze di base del programma disciplinare;
- consolidare il metodo di lavoro nelle discipline di studio; - rafforzare la fiducia in se stessi e il senso di autostima; - migliorare la capacità di cooperazione e di partecipazione degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica

❖ Aule: Aula generica

❖ **STAMPANTE 3D**

Dopo un breve excursus storico sulle stampanti 3d, gli alunni conosceranno le varie parti di cui si compone una stampante e impareranno ad utilizzare il suo software di gestione. Si passerà a conoscere ed utilizzare i materiali che possono essere utilizzati per le stampe. Verrà data grande attenzione al disegno di forme solide semplici e complesse per poi eseguire le loro stampe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Costruire una connessione tra i vari cicli scolastici anche attraverso l'uso della stampante 3D - Offrire uno strumento con il quale creare supporti didattici in grado di agevolare l'inserimento di allievi con disabilità - Promuovere l'apprendimento dell'uso della stampante sviluppando competenze, creatività, curiosità, critica e disciplina - Definire e identificare prodotti ottenuti per sottrazione/asportazione e quelli ottenuti per addizione - Sperimentare nuove tecniche di apprendimento - Lavorare in gruppo in modo responsabile e collaborativo - Favorire lo sviluppo e l'accettazione e il rispetto di idee e strade diverse per raggiungere lo stesso risultato; confrontarle e scegliere quella che risponde meglio ad una specifica richiesta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ **CYBER DAY**

Si tratta di un'iniziativa proposta dalla KPMG, un breve corso rivolto agli studenti delle classi Seconde della Scuola Secondaria di Primo grado sulla sicurezza informatica e il Cyberbullismo. Il corso prevede l'intervento in classe di due professionisti della KPMG per un'ora. Durante l'intervento verranno trattate con gli alunni le principali problematiche attinenti alla sicurezza nella rete, i pericoli che si possono incontrare navigando in rete, l'identità digitale e che cos'è il Cyberbullismo e come può essere

contrastato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere quale comportamento bisogna tenere in rete - Acquisire consapevolezza della differenza tra identità digitale e identità reale e tra mondo virtuale e mondo reale - Navigazione sicura della rete: saper individuare i rischi della rete, prevenire ed evitare situazioni di pericolo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ADOTTA UN RICERCATORE

Contribuire a promuovere un percorso di sensibilizzazione e divulgazione del valore della ricerca scientifica nel nostro Paese per avvicinare gli studenti alla comprensione della tematica con un approccio semplice creando un rapporto privilegiato tra alunni e ricercatori dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza. Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado, prevede l'avvio al percorso di conoscenza delle attività realizzate all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica partendo dalla proiezione di un video, che illustra il lavoro svolto alla Fondazione Città della Speranza e all'Istituto di Ricerca Pediatrica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Introdurre lo studente al tema avvicinandolo al mondo della scienza e della ricerca in modo appassionante, interattivo, multimediale e innovativo fornendo strategie e strumenti agli insegnanti e ai genitori per valorizzare una cultura della ricerca - Far conoscere le attività che si svolgono all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza al fine di trasmettere, attraverso un approccio metodologico il valore della ricerca scientifica, con l'utilizzo di strumenti semplici, che possano spiegare come si può trovare una cura ad una malattia, attraverso lo studio e l'osservazione delle nostre cellule. - Valorizzare l'importanza del contributo della solidarietà e del volontariato che ognuno può portare all'interno della ricerca scientifica per il bene

comune.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ RECUPERO/CONSOLIDAMENTO (ESAMI TERZA MEDIA)

Verranno proposti degli incontri agli alunni di terza media per supportarli in vista dell'Esame di Stato. Il percorso, rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà dal punto di vista didattico, ha come obiettivo il recupero/consolidamento degli argomenti svolti durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare le conoscenze acquisite - Recuperare/approfondire gli argomenti svolti -
 Costruire mappe riassuntive - Creare collegamenti interdisciplinari - Sostenere e motivare gli alunni allo studio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ SPORTELLO ASCOLTO

Lo Sportello Ascolto viene proposto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado e a genitori e insegnanti di tutto l'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire uno spazio di ascolto ad alunni, insegnanti e genitori; - facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione tra alunno, genitori e insegnanti; - osservare, rilevare e analizzare le problematiche emergenti e, laddove necessario, attivare interventi specifici e laboratori educativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Spazio adeguato a seconda delle esigenze

 ❖ **GIOCHI MATEMATICI**

Viene proposta agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado la partecipazione ai Giochi Matematici (fase semifinale provinciale/fase finale provinciale).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far lavorare gli alunni, in autonomia, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe; - far sperimentare l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica; - far maturare negli alunni la capacità di fidarsi dei ragionamenti derivanti dalle proprie conoscenze; - stimolare gli alunni al confronto con le altre scuole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO SORVEGLIANZA**

Il progetto coinvolge alcune insegnanti che accolgono e sorvegliano gli alunni che entrano a scuola prima dell'inizio delle lezioni (Scuola Primaria)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire la sorveglianza dei bambini che entrano a scuola in anticipo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Spazio adeguato a seconda delle esigenze

❖ ADOTTA UN ALVEARE

Il progetto, rivolto alle classi terze della Scuola Primaria Don Milani, consiste nella visione di documentari e videolezioni sul mondo delle api. Sono previste attività ludico-didattiche inerenti al tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le caratteristiche delle api e la loro importanza per l'ecosistema.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

L'ente esterno che fornirà il materiale alla scuola è l'Associazione Apicoltori.

❖ EDUCATORI TRA I BANCHI

In assenza dei docenti di sostegno titolari, gli educatori affiancheranno i docenti di classe supportando gli alunni diversamente abili nel primo periodo scolastico di rientro dalle vacanze estive (settembre/inizio ottobre). Il progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado con alunni diversamente abili e/o con particolari esigenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli educatori aiuteranno gli alunni a/ad: - acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità e una maggiore autonomia; - migliorare le capacità comunicative e di relazione; - raggiungere una completa integrazione con i compagni nell'attività scolastica; - sviluppare il grado di maturazione e di autocontrollo; - affrontare e

superare le difficoltà in alcune discipline; - acquisire una maggiore autostima.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto nazionale Scuola Attiva KIDS prevede l'incremento dell'attività motoria delle classi interessate. Nello specifico, viene dato un supporto tecnico-motorio agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria coinvolte nel progetto. Inoltre, viene consegnato un kit didattico sul quale si potrà lavorare da gennaio a marzo. Per quanto riguarda le classi quarte e quinte a tempo pieno, è prevista la presenza da parte di un tutor motorio che svolge le attività pratiche di una delle due ore settimanali previste nella programmazione della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incremento dell'attività motoria all'interno della Scuola Primaria; - sensibilizzazione al tema del benessere e dello stile di vita sano; - supporto tecnico alle docenti di educazione motoria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie alla formazione effettuata negli anni precedenti, anche nell'anno scolastico 2021/22 docenti e alunni utilizzano la piattaforma Google Workspace e la maggior parte delle App presenti, in particolare Classroom e Meet.

Con l'arrivo di nuovi devices è stato possibile potenziare il numero delle aule digitalizzate.

Tutti gli alunni con PDP o PEI sono dotati di un device personale quale strumento compensativo, se previsto dalla documentazione. Anche i docenti della Scuola dell'Infanzia sono stati dotati di un device per classe.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

In un primo momento i destinatari saranno i Docenti della Scuola Primaria, che attraverso corsi focalizzati sul pensiero computazionale potranno incrementare le loro conoscenze pregresse. Successivamente si passerà ad azioni di diffusione del pensiero computazionale anche tra gli Alunni della Scuola Primaria. Le attività proposte agli Studenti permetteranno loro di comprendere la logica della Rete e delle

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

tecnologie attraverso delle modalità in un primo momento fortemente ludiche. Gli Studenti svilupperanno quindi quelle competenze che sono ormai un pilastro del nostro tempo e anche della loro vita quotidiana.

A causa dell'emergenza sanitaria nazionale (Covid-19), le attività sopra descritte non sono state completamente sviluppate.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Promuovere la conoscenza e quindi l'utilizzo della stampante 3D nella scuola Primaria e secondaria di Primo grado, prima tra i docenti e poi con gli alunni delle classi Quinte della scuola Primaria e Seconde della Scuola Secondaria. L'utilizzo della Stampante 3D si pone inoltre i seguenti obiettivi:

- Costruire una connessione tra i vari cicli scolastici anche attraverso l'uso della stampante 3D
- Offrire uno strumento con il quale creare supporti didattici in grado di agevolare l'inserimento di allievi con disabilità
- Promuovere l'apprendimento dell'uso della stampante sviluppando competenze, creatività, curiosità, critica e disciplina
- Definire e identificare prodotti ottenuti per sottrazione/asportazione e quelli ottenuti per addizione
- Sperimentare nuove tecniche di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

apprendimento

- Lavorare in gruppo in modo responsabile e collaborativo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Animatore Digitale tiene alta l'attenzione sui temi dell'innovazione e attraverso la formazione interna coinvolge i Docenti e il Personale del proprio Istituto. È stata coinvolta anche la componente genitori.

Nello specifico ci si propone:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale;
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Formazione per i docenti sull'uso di software didattici e stampante 3d.
- Introduzione al diritto d'autore di programmi, filmati, musica condivisa in rete e conoscenza delle licenze Creative Commons per la libera condivisione in rete.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Formazione per l'utilizzo della piattaforma Google Workspace.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

J. PIAGET - VIAA877011

H.C. ANDERSEN - VIAA877022

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Si allega file

ALLEGATI: TABELLA INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Si allega file

ALLEGATI: TABELLA INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

MODALITA' DI VERIFICA:

Osservazione diretta, diario di bordo, eventuali compilazioni di griglie o rubriche valutative.

DOCUMENTAZIONE:

Documentazione fotografica ed elaborati prodotti dai bambini.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

M.POLO - VIMM877015

Criteri di valutazione comuni:

Si allega tabella

ALLEGATI: SECONDARIA globale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega tabella

ALLEGATI: SECONDARIA comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di primo grado:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. In ottemperanza all'art. 5 del D.Lgs 62/2017 l'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore. Per poter essere ammessi alla valutazione finale (scrutinio) è necessario aver frequentato almeno tre quarti di presenza del monte ore annuale personalizzato pari a 742 ore.

Il tetto massimo delle assenze viene quantificato in 248 ore (pari a 41 giorni di lezione).

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

La Scuola Secondaria di primo grado ha previsto le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- situazioni eccezionali (arrivi in corso d'anno dal Paese di origine con percorso scolastico documentato);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Per gli alunni che frequentano il corso musicale l'orario annuale obbligatorio è di 1020 ore, considerando l'inizio delle attività dell'indirizzo musicale a partire dal 1° ottobre. Per poter essere ammessi alla valutazione finale (scrutinio) è necessario

aver frequentato almeno tre quarti di presenza del monte ore annuale personalizzato pari a 765 ore. Il tetto massimo delle assenze viene quantificato in 255 ore.

3. Solo per gli alunni delle classi terze l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è vincolata all'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

4. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione viene deliberata a maggioranza: il voto dell'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

- mancati processi di miglioramento cognitivo, nonostante i percorsi didattici personalizzati proposti dall'istituto per migliorare gli apprendimenti.
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur relativamente agli indicatori che attengono alla all'impegno.
- l'alunno non ha dimostrato di avere cominciato un percorso di miglioramento tale da far prevedere di poter sostenere l'esame o essere in grado di affrontare la classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il voto finale dell'esame conclusivo del primo ciclo dato dalla media tra il voto di ammissione e la media delle quattro prove sostenute dal candidato (italiano, matematica, lingue e colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore) ed è espressa in decimi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, verrà utilizzata la griglia di profitto valida per tutte le discipline. Si veda il file in

allegato.

ALLEGATI: GIUDIZIO DI PROFITTO PER TUTTE LE DISCIPLINE-
Secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G.ZANELLA - VIEE877016

DON MILANI - VIEE877027

Criteri di valutazione comuni:

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.)

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

L'Ordinanza Ministeriale emana anche le Linee Guida per la formulazione della valutazione nella scuola primaria e la costruzione del documento di valutazione.

I livelli di riferimento dei giudizi:

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato

LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI

(dalle Linee Guida)

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI

LIVELLI SIGNIFICATO

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Situazione iniziale e finale della classe: a seguito di prove di ingresso viene stilata la situazione iniziale della classe e la conseguente formazione delle fasce di livello; vengono inoltre stabiliti gli interventi da effettuare. Alla fine dei quadrimestri, sulla base dei risultati ottenuti dalle prove di verifica quadrimestrali, vengono riviste ed eventualmente modificate le fasce di livello.

Andamento delle attività educativo – didattiche: viene espresso un giudizio sintetico riguardante relazioni interpersonali, autonomia, attenzione, impegno, rispetto delle regole, esecuzione dei compiti assegnati, percorso intenzionale e P.S.P.

Comportamento: viene attribuito un giudizio globale che tiene conto di impegno e partecipazione, correttezza e cortesia, rispetto delle regole, cura dei locali e delle attrezzature, note e provvedimenti disciplinari.

Documento di valutazione quadrimestrale: vengono riportate le valutazioni delle singole discipline e del comportamento.

Certificazione delle competenze (solo per la classe 5[^]): descrizione e relativa valutazione del saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, uso di conoscenze e di abilità. La certificazione, così intesa, costituisce un documento integrativo della scheda di valutazione.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE - PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega tabella sui criteri del comportamento

ALLEGATI: PRIMARIA comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Quest'anno, i docenti della scuola primaria hanno deciso di reintegrare una decisione già attuata negli anni scorsi, relativa alla validità dell'anno scolastico, deliberata in Collegio Docenti Unitario.

Il limite massimo di ore di assenze consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2019/2020, è fissato secondo la seguente tabella:

Scuola n. ore settimanali monte ore annuale n. minimo n. massimo
ore presenze ore assenze
27 27 x 33 = 891 668 223
PRIMARIA (pari a 49 gg di lezione)

40 990 330
40 x 33 = 1320 (pari a 41 gg di lezione)

Si precisa che :

- le assenze sono conteggiate in ore e poi eventualmente trasformate in giorni (nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata e di uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico);

- I docenti, qualora rilevassero un alto numero di assenze, informeranno tempestivamente la famiglia.

In ogni caso sono previste delle deroghe, e precisamente:

- gravi problemi di salute documentati;
- terapie, cure programmate.
- situazioni eccezionali (arrivo in corso d'anno dal Paese di origine con percorso documentato).

Si ricorda inoltre che ogni giorno di assenza dalle lezioni comporta per gli alunni un danno sulla preparazione complessiva ai fini di un buon esito dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allega la griglia di valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione

civica.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
PRIMARIA.pdf**

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La presenza di Funzioni Strumentali specifiche (Inclusione stranieri, Integrazione alunni diversamente abili e inclusione alunni DSA e BES) ha incrementato le attività di inclusione. La Scuola ha un protocollo di accoglienza per gli Alunni stranieri. In esso vengono definiti i compiti e ruoli di tutti gli operatori scolastici, tracciate le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana come L2. Quando possibile, nella fase di accoglienza-inserimento, si affianca al neo arrivato un compagno tutor (scuola Primaria e Secondaria) che parli la stessa lingua. Le attività di inclusione prevedono corsi di alfabetizzazione, di facilitazione linguistica, di aiuto nelle discipline di studio sia durante l'anno scolastico (CESTIM, IMPACT, ex art. 9 ed Ente locale), sia nel periodo estivo (CESTIM). Da quest'anno la Scuola Secondaria prevede la presenza di tutor linguistici (IMPACT). L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2014/15, ha elaborato, per Infanzia e Primaria, il progetto RI_PO (Riconosci e POtenzia), che prevede l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il conseguente potenziamento. I percorsi e il materiale si rifanno a studi scientifici accreditati. Da quest'anno, infine, nell'Istituto Comprensivo è stato attivato un progetto trasversale a tutti gli ordini di scuola: "Accoglienza inclusiva in continuità".

Punti di debolezza

Dato l'elevato numero di Alunni figli di immigrati (ma anche nuovi ingressi, trasferimenti in corso d'anno) sono necessarie azioni continue e strutturate di facilitazione linguistica ed assistenza allo studio. Agli alunni con disabilità non sempre

viene assegnato un numero congruo di ore di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria vengono somministrate in entrata e uscita Prove MT. Nella Scuola Primaria vengono offerti momenti di recupero di Italiano e Matematica in orario curricolare. Nella Scuola Secondaria sono presenti attività di recupero di Italiano, Matematica e Inglese, nel piccolo gruppo, rivolte ad Alunni con gravi insufficienze, svolte in orario extra scolastico e sono previste attività di potenziamento della lingua inglese e spagnola, anche con Docente madrelingua. Le attività di recupero vengono monitorate. Sono previste prove finali. Inoltre gratuitamente gli Alunni possono accedere al corso di avviamento alla lingua latina e alla preparazione per la Certificazione Trinity.

Punti di debolezza

In alcuni casi, gli alunni non garantiscono continuità nella frequenza (attività pomeridiane). In particolare, alla Scuola Primaria, si registra una notevole mobilità da parte degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il significato dell'acronimo PEI è Piano Educativo Individualizzato; si tratta di un documento pensato appositamente per gli Alunni con certificazione di disabilità, con lo

scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di questi Studenti, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione di metodologie particolari in funzione del caso specifico, per guidare la "riabilitazione" dell'Alunno, facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extra-curricolari. Secondo la normativa, per ogni Alunno in situazione di svantaggio deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti durante la Diagnosi Funzionale e la stesura del Profilo Dinamico Funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Secondo le normative in vigore, il PEI è compilato da: Operatori U.L.S.S.; Operatori addetti all'assistenza; Insegnanti curricolari e di sostegno; Eventuali Specialisti; Famiglia dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive Famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle Famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni. La Famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'Alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra Istituzione Scolastica e Famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'Alunno con disabilità.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

□ La valutazione dell'Alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'Alunno. □ Nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'Alunno durante lo svolgimento della prova. □ Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'Alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi Docenti e indicati nel P.E.I. Il percorso dell'Alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della Classe, tuttavia verranno di volta in volta seguite le seguenti procedure per la valutazione: □ L'Insegnante cui compete la disciplina riporterà nel proprio registro i risultati delle prove comuni o riadattate; □ Nel caso in cui gli obiettivi e la prova siano personalizzati, l'Insegnante di sostegno riporterà la valutazione della prova somministrata. □ L'Insegnante di classe inserirà nel proprio registro la dicitura: " Si veda registro Insegnante di sostegno"

❖ APPROFONDIMENTO

Tra le azioni per l'inclusione scolastica rientra anche il progetto RI_PO: RICONOSCI E POTENZIA. Il percorso, che coinvolge alcune classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, promuove attività di prevenzione e potenziamento per alunni con difficoltà logico-linguistiche e delle abilità della letto-scrittura. L'obiettivo è infatti quello di individuare quanto prima gli alunni in difficoltà e poter così potenziare le loro aree più fragili. Nel caso specifico della Scuola Primaria, alla fine della classe seconda, l'obiettivo è di individuare gli alunni con sospetto DSA per poterli poi indirizzare ai Servizi di competenza.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso di impedimento alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30gg, con relativa certificazione Sanitaria, non da aziende o medici privati,

come previsto da C.M. n. 149 del 10/10/2001, il DS convoca il CdC o Team Docenti per la formulazione di un progetto che garantisca il diritto allo studio all'alunna/o. Tale progetto dovrà essere deliberato ed approvato dagli Organi Collegiali competenti.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per il Piano Annuale inerente alla didattica digitale integrata, si veda il file in allegato.

ALLEGATI:

Piano scolastico DDI - 2021_22.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri
Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il docente primo collaboratore: - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito; - Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. Quest'ultima delega non costituisce affidamento di mansioni superiori o vicarie. Inoltre: • collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali, quando necessarie; • svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti Unitario, in collaborazione con il docente secondo collaboratore; • collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative alla tutela della privacy; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • collabora alla</p>	2
----------------------	---	---



formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali; • svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche con il supporto di strutture esterne; • mantiene, se necessario, i rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • coordina la partecipazione a concorsi e gare; • partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • predispone modulistica interna all'occorrenza; • fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione alla stesura del PTOF. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina; • uso delle aule e dei laboratori; • controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • proposte di metodologie didattiche. Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione del D.S., è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; •



corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. Il primo collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati con la presente nomina. Il docente secondo collaboratore: • svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti della SSPG; • si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni della SSPG; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • collabora alla formazione delle classi (in riferimento alla SSPG) secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali; • svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto (in riferimento alla SSPG); • coordina la partecipazione a concorsi e gare (in riferimento alla SSPG); • partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione alla stesura del PTOF; • coordina lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e la somministrazione della PROVA NAZIONALE INVALSI. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina; • utilizzo delle aule e dei laboratori; • controllo dei



	<p>materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • proposte di metodologie didattiche. Il docente secondo collaboratore, in caso di assenza del DS e del primo collaboratore, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Funzione strumentale	<p>INTERVENTI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E L'INTERCULTURALITÀ □ Aggiornare, diffondere, attuare nei vari aspetti l'accoglienza, l'alfabetizzazione, l'integrazione e l'inclusione □ Curare e presiedere i rapporti con le famiglie e gli Enti esterni collegati alla problematica e l'inserimento degli alunni nella Istituzione Scolastica □ Curare la progettazione e proporre la distribuzione delle risorse specifiche INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ / BES □ Analizzare e coordinare tutti i bisogni e gli</p>	8



interventi necessari a favore degli alunni diversamente abili □ Coordinare e presiedere i rapporti scuola-famiglia-ASL o altri Enti coinvolti e il “ gruppo H ” dell’Istituzione Scolastica □ Curare i rapporti con il C.T.I. di zona □ Coordinare e supportare i docenti di sostegno nelle attività didattiche e di progettazione P.T.O.F/ RAV / PDM □ Coordinare le iniziative finalizzate alla concreta attuazione del curricolo verticale □ Attuazione dei piani di intervento per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola □ Coordinamento dei sistemi di valutazione □ Coordinamento del RAV □ Coordinamento del PDM □ Coordinamento aggiornamento del PTOF MUSICA □ Coordinamento attività musicali (Potenziamento e corso musicale); □ Coordinamento coro d’istituto □ Coordinamento attività Settimana della Musica; ORIENTAMENTO □ Diffondere nell’istituzione scolastica la “didattica orientativa” e le “buone pratiche” □ Coordinare le iniziative territoriali ed istituzionali a favore degli alunni e le loro famiglie □ Sensibilizzare i docenti alla tematica dell’orientamento e stimolare la formazione □ Favorire e coordinare la documentazione dei percorsi e delle attività di orientamento degli alunni □ Predisposizione di un piano da inserire nel PTOF con l’indicazione degli standard minimi d’orientamento SITO/MULTIMEDIALITÀ □ Gestione del sito □ Gestione delle reti WLAN □ Gestione degli



	ambienti digitali e relativa formazione	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">□ Figura di riferimento per il collegamento Plesso - Uffici di Direzione e Segreteria per aspetti generali inerenti il plesso□ Soluzione di situazioni problematiche urgenti del Plesso□ Gestione dei semplici problemi quotidiani□ Organizzazione delle attività didattiche previste nel P.O.F.□ Ritiro corrispondenza e cura che sia vista dal personale destinatario□ Coordinamento Piano sostituzione interna docenti assenti (supplenze temporanee)	5
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">□ Propongono corsi di formazione□ Si aggiornano per proporre nuove soluzioni organizzative	4
Coordinatore dell'educazione civica	Nelle scuole del Primo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato a un coordinatore, individuato in contitolarità tra i docenti di classe, sulla base dei contenuti del curriculum.	7
Referenti di plesso per l'Educazione Civica	Nell'Istituto sono state designate 5 figure come rispettive referenti di plesso per l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica: N.2 Referenti per la Scuola dell'Infanzia; N.2 Referenti per la scuola Primaria; N.1 Referente per la Scuola Secondaria di Primo Grado.	7
Coordinatore Inclusione:RI_PO e POTENZIAMENTO LINGUISTICO	PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA H. C. ANDERSEN: Progetto RI_PO (Riconosci e potenza) - Individuazione di alunni con difficoltà logico - linguistiche, attività di prevenzione e di potenziamento delle	1



	<p>difficoltà delle abilità della letto-scrittura. - Potenziare le aree risultate "a rischio". PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA J. PIAGET : Potenziamento linguistico - Acquisire un sufficiente vocabolario per comprendere e comunicare utilizzando la lingua italiana. - Strutturare frasi corrette in lingua italiana (soggetto-articolo-verbo-complemento) . PER LA SCUOLA PRIMARIA: Progetto RI_PO (riconosci e potenzia) - Potenziamento delle abilità relative all'uso del linguaggio, all'apprendimento della scrittura e lettura, apprendimento di abilità logico- matematiche). - Screening: somministrazione iniziale e finale per le classi prime e seconde (prove dettato, AC- MT, lettura MT) - Verifica dei falsi positivi: somministrazione di prove predisposte (prove dettato, AC-MT, lettura MT). - Individuare alla fine della classe seconda gli alunni con sospetto DSA ed inviarli ai Servizi di competenza</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Attività educative, didattiche e di sostegno. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione 	31



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento 	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Sostegno alunni con disabilità Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	10

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Insegnamento attività educative, didattiche e potenziamento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	63
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Sostegno alunni con disabilità Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	17

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- insegnamento di disegno ed arte immagine - partecipazione ad eventuali concorsi Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- insegnamento di lettere, storia, geografia - partecipazioni a varie iniziative sul territorio/concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	7
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	- insegnamento matematica e scienze - stesura di progetti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- insegnamento musica - stesura di progetti - partecipazioni a concorsi - potenziamento strumento musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2



A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- insegnamento ed. fisica - partecipazioni a gare sportive Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- insegnamento di tecnologia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	- Insegnamento della lingua straniera - Stesura progetti - Partecipazioni a concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	- insegnamento musica - stesura di progetti - partecipazioni a concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	- Insegnamento della lingua straniera - Stesura di Progetti - Partecipazioni a concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione • Coordinamento 	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>- affiancamento docenti curriculari - integrazione alunni in difficoltà</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	11
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	<p>- insegnamento musica - stesura di progetti - partecipazioni a concorsi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	<p>- insegnamento musica - stesura di progetti - partecipazioni a concorsi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>- insegnamento musica - stesura di progetti - partecipazioni a concorsi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il D.S.G.A.: - avrà cura di rispettare e far rispettare le scadenze imposte sia dall' amministrazione scolastica sia dagli altri enti verso i quali sussistono particolari obblighi; - presterà particolare attenzione alla comunicazione interna e con l'esterno, all'accesso e alla tutela dei dati a seconda dei casi e all'evoluzione della normativa di riferimento; - adeguerà e uniformerà la modulistica esistente - o introdurrà modulistica adeguata - alle disposizioni normative vigenti; - adotterà tutti gli strumenti organizzativi e tecnologici necessari a favorire la piena attuazione della dematerializzazione e delle azioni previste dal PNSD; - adotterà tutte le misure necessarie a garantire l'adeguamento delle procedure al GDPR.
Ufficio protocollo	Collaborazione con il DS Tenuta del protocollo Centralino Archiviazione pratiche Gestione della corrispondenza Posta elettronica Circolari Delibere collegiali Gestione adozioni libri di testo
Ufficio per la didattica	Collaborazione con il Dirigente Scolastico Gestione sportello genitori Anagrafe degli alunni e tenuta del fascicolo personale Documenti Valutazione scolastica Iscrizioni Gestione infortuni alunni Elezioni dei rappresentanti dei genitori Tesserini di riconoscimento Gestione alunni stranieri Gestione pratiche Handicap Libri di testo alternativi Invalsi Gestione registro elettronico
AMMINISTRATIVA PERSONALE DOCENTE E ATA	Adempimenti relativi all'assunzione in servizio del personale sia a T.D. che a T.I. Adempimenti relativi al superamento del periodo di prova Dichiarazione dei servizi e domande computo/riscatto/ricongiunzione servizi pre-ruolo T.F.R. Ricostruzione della carriera Trattamento di quiescenza Gestione alunni A.T.A.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online nuvola.madisoft.it
Modulistica da sito scolastico ic2montecchio.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ORIENTAINSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali



❖ ORIENTAINSIEME

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SICURETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLA IN CONCERTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ SCUOLA IN CONCERTO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete degli istituti con indirizzo musicale.

❖ PROGETTO FAMI/IMPACT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il progetto, che ha come obiettivo l'arricchimento dell'offerta formativa e la creazione di opportunità per gli alunni con cittadinanza di paesi terzi o nati in Italia da almeno un genitore straniero, prevede la possibilità di organizzare laboratori di italiano L2, laboratori interculturali, interventi di docenti tutor linguistico-culturale, incontri con le famiglie straniere e con le realtà del territorio, peer education, formazione dei docenti, incontri con gli scrittori immigrati e laboratori di scrittura, ricerche, azioni di prevenzione della dispersione scolastica e del razzismo. In particolare, verranno proposti:

- laboratori di italiano L2 - non necessariamente di alfabetizzazione, ma anche corsi di recupero a carattere disciplinare - per la Scuola Primaria e Secondaria;
- laboratori teatrali per la Scuola Primaria;
- tutoraggio linguistico per la Scuola Secondaria.

Per i laboratori di italiano L2 e il servizio di tutoraggio vengono individuati docenti interni di ruolo. Il laboratorio teatrale è invece organizzato da una regista che chiederà la partecipazione del docente interno solo se le attività si svolgeranno in orario curricolare.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ STAMPANTE 3D

I docenti verranno introdotti nell'uso della stampante 3D, verrà analizzato nel dettaglio il funzionamento della stampante 3D e le sue funzioni principali, sarà poi spiegata la manutenzione ordinaria. Conoscenza del software che gestisce la stampante e creazione del g-code (programma che trasferisce i dati di funzionamento della stampante). Infine utilizzo delle risorse in rete per reperire file di stampa 3D e per ripararli in modo corretto. La seconda parte del percorso formativo prevederà l'insegnamento del programma di modellazione 3D gratuito; questo permetterà agli alunni di pensare, progettare e realizzare in maniera completamente autonoma oggetti di uso comune e anche prodotti nuovi. La realizzazione di tali oggetti sarà successivamente ottimizzata per sfruttare al massimo le potenzialità della stampa 3D. La terza parte prevede la programmazione cioè il saper reperire dalla rete progetti di studio che interagiscono con più materie (interdisciplinarietà). Obiettivi - Costruire



una connessione tra i vari cicli scolastici anche attraverso l'uso della stampante 3D. - Offrire uno strumento con il quale creare supporti didattici in grado di agevolare l'inserimento di allievi con disabilità. - Promuovere l'apprendimento dell'uso della stampante sviluppando competenze, creatività, curiosità, critica e disciplina. - Definire e identificare prodotti ottenuti per sottrazione/asportazione e quelli ottenuti per addizione. - Sperimentare nuove tecniche di apprendimento. - Lavorare in gruppo in modo responsabile e collaborativo - Favorire lo sviluppo e l'accettazione e il rispetto di idee e strade diverse per raggiungere lo stesso risultato; confrontarle e scegliere quella che risponde meglio ad una specifica richiesta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "COMUNI-CAA" LA CAA RISORSE E STRATEGIE

Il progetto "COMUNI-CAA" LA CAA ha come obiettivo quello di informare i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria circa l'importanza della strategia CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa): il sistema comunicativo utilizza infatti tutte le competenze comunicative dei bambini con BCC (Bisogni Comunicativi Complessi) e non italo-foni (vocalizzi, linguaggio verbale, linguaggio gestuale, comunicazione con ausili) al fine di potenziare la loro possibilità di accesso alla comunicazione. Il progetto, articolato in due incontri da tre ore ciascuno, ha previsto una parte teorica di presentazione dell'attività e dei materiali di approfondimento e una parte pratica di realizzazione di esperienze didattiche inclusive (giugno 2021). Le esperienze messe in pratica durante le lezioni vengono poi condivise nell'attività "Accoglienza inclusiva in continuità" (A.S. 2021/2022): gli insegnanti (almeno un docente curricolare e un docente di sostegno di alunni con disturbo dello spettro autistico) hanno a disposizione tre incontri da un'ora e mezza ciascuno in cui confrontarsi e raccogliere strategie educative e strumenti utilizzati. L'obiettivo è quello di migliorare gli ambienti scuola/classe affinché possano accogliere e includere in modo più efficace gli alunni con disabilità.

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE (SCUOLA PRIMARIA)

CORSO DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE L'attività di formazione sulla nuova modalità di Valutazione per la Scuola Primaria, è stata realizzata in tre incontri di due ore, in modalità on line, sincrona, seguiti da un lavoro per classi parallele e da un'azione di tutoraggio quantificata in due ore complessive, da parte della formatrice. Gli obiettivi del corso, presentazione della proposta di elaborazione del giudizio descrittivo, intermedio e finale, per le classi della scuola primaria, elaborata secondo il modello USRV a cura della dott.ssa Franca Da Re, sono stati raggiunti. Ciascun incontro è stato articolato in attività frontale in plenaria e successiva attività laboratoriale, con tempi determinati dalle esigenze dei corsisti. Sono stati predisposti materiali di presentazione e di esercitazione, condivisi in un apposito spazio Drive della scuola. Ai docenti è stato richiesto un lavoro di elaborazione di materiali, in analogia al modello presentato e in conformità al curriculum dell'Istituto, al fine di facilitare la formulazione del giudizio descrittivo. Il materiale prodotto è stato esaminato dalla formatrice.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti della Scuola Primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULL'USO DI CHROMEBOOK



- Saper accedere alla rete della scuola attraverso il Captive portal; - Utilizzare le app di Google Workspace; - Utilizzare le funzioni accessibilità di Google Workspace.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Vengono effettuati periodicamente corsi di sicurezza Antincendio e Primo Soccorso per docenti e personale ATA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ SANIFICAZIONE AMBIENTI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Per il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola